

Dominique La Pierre, una vita per gli «ultimi»

Il famoso scrittore francese
a Frosinone venerdì 28 ottobre

Grande appuntamento culturale venerdì 28 ottobre a Frosinone. Lo scrittore francese Dominique Lapierre ha presentato il suo ultimo libro "C'era una volta l'URSS" (Editrice Il Saggiatore) e ha parlato della sua vita, delle sue opere di solidarietà in India e del suo viaggiare intorno al mondo. L'appuntamento, sostenuto dalla Banca Popolare del Frusinate, si è tenuto al Cinema-Teatro Nestor. Dopo l'incontro con l'autore il programma prevedeva la proiezione gratuita del film "La città della gioia" di Roland Joffè, tratto dalla più famosa opera letteraria di Lapierre letta da oltre 40.000.000 di lettori nel mondo.

L'iniziativa conclude l'ottobre solidale promosso dalla Caritas diocesana che ha visto già tre altri appuntamenti di grande spessore: l'inaugurazione del Centro di pronta accoglienza per adulti di Castelmassimo di Veroli, l'incontro per la Giornata missionaria mondiale sulle iniziative in Rwanda, promosse dalla Caritas diocesana, con la partecipazione dell'Abbè Epimaque Makuza, parroco di Gisenyi (Rwanda) e di tre giovani caschi bianchi in servizio civile della Caritas Italiana, l'inaugurazione di Equopoint, la Bottega del commercio equo e solidale promossa dalla Cooperativa Diaconia in Via Marcello Mastroianni 2/G.

Lo scrittore francese, arrivato da Parigi in Italia da qualche giorno, conclude a Frosinone il ciclo di incontri italiani che hanno già fatto tap-



pa a Gallarate (VA), Segregno (MI) e Reggio Emilia.

L'impegno per la solidarietà caratterizza la vita di Lapierre. Nato nel 1931 a Chatelaillon (Francia), dopo gli studi negli Stati Uniti lavora negli anni Cinquanta e Sessanta per il settimanale Paris Match. Una svolta nella vita è l'incontro a Calcutta, la "città della gioia", con Madre Teresa che lo coinvolge nella promozione di molte opere di



solidarietà, tanto che nel 1982 fonda insieme alla moglie, anche lei presente a Frosinone venerdì 28, l'associazione «Action pour les enfants des lepreux de Calcutta», alla quale devolve la metà dei suoi diritti d'autore per finanziare dispensari medici, scuole e centri per la lotta alla lebbra e alla tubercolosi. Il ricordo della Madre lo porta a scrivere il soggetto del film "Madre Teresa" interpretato da Geraldine Chaplin.

Oltre a «La città della gioia», ha scritto, tra le altre opere: Stanotte la libertà (1986), Il quinto cavaliere (1986), Parigi brucia? (1987), Alle cinque della sera (1988), Gerusalemme! Gerusalemme! (1998), Più grandi dell'amore (1990), Gli eroi della città della gioia (1994), Mille soli (1997) Mezzanotte e cinque a Bhopal (2001), Un dollaro mille chilometri (2002), Luna di miele intorno al mondo (2004).

Settimana nazionale per il Commercio Equo e solidale

Domenica 23 ottobre ha aperto a Frosinone la Bottega del mondo Equopoint

"Io faccio la spesa giusta" è lo slogan della Settimana nazionale del Commercio equo e solidale che si è concluso domenica 23 ottobre.

La settimana nazionale di sensibilizzazione dedicata ai prodotti del commercio equo ha l'obiettivo di sensibilizzare i consumatori a questa forma di acquisto consapevole. Sono migliaia infatti i produttori in Africa, Asia e America Latina che lavorano senza un salario dignitoso. Schiacciati dall'oscillazione dei prezzi per le materie prime, dal peso delle grandi multinazionali e da intermediari senza scrupoli spesso non riescono nemmeno a sostenere le loro famiglie.

Ogni giorno, milioni di consumatori, facendo la spesa, possono compiere un gesto di giustizia acquistando i prodotti del Commercio Equo e Solidale. Possono così garantire ai produttori un salario sufficiente, il rispetto dei diritti, un margine da investire in progetti sociali e di autosviluppo. Attraverso un semplice gesto, il consumatore può offrire ai produttori nuove opportunità, sottraendoli alle

maglie dello sfruttamento e dell'assistenzialismo.

Tè, caffè, cacao, cioccolata, banane, succhi di frutta, ananas, riso, miele ma anche artigianato tipico e palloni: sono questi i prodotti del Commercio equo e solidale presenti

sugli scaffali.

A Frosinone il 23 ottobre si è tenuta l'inaugurazione della Bottega EQUOPOINT promossa dalla Cooperativa sociale Diaconia e sostenuta dalla Caritas diocesana. Il programma prevedeva alla Villa comunale un

Incontro pubblico sulle prospettive del commercio equo e solidale al quale parteciperanno Francesco De Angelis, assessore regionale alla piccola e media impresa, commercio e artigianato, Michele Marini, vice sindaco di Frosinone, Marco Arduini, presidente della Cooperativa sociale Diaconia, Marco Toti, direttore della Caritas diocesana e l'abbé Epimaque Makuza, parroco di Gisenyi (Rwanda).

Di seguito l'inaugurazione e la benedizione della Bottega in Via Marcello Mastroianni 2/G da parte del Vescovo S.E. Mons. Salvatore Boccaccio.

Il pomeriggio si è concluso con la degustazione di prodotti tipici africani e del commercio equo e solidale preparati dal Ristorante "Dal Tevere al Nilo" di Sezze promosso da Marie Therese Mitsindo e da rifugiati politici africani.

Finalmente la bottega a Frosinone!

Domenica 23 ottobre 2005
ore 17.00 Villa comunale incontro pubblico di presentazione
ore 18.30 Inaugurazione della Bottega in Via Marcello Mastroianni 2/G
Rinfresco di prodotti tipici africani e del commercio equo e solidale

E' una iniziativa di DIACONIA coop. soc. a r.l. ONLUS

Progetto Rwanda: il punto in un incontro a Frosinone

Si è tenuto 21 ottobre l'incontro sul «Progetto Rwanda nel terzo anno di attività: un'esperienza di cooperazione tra comunità cristiane». L'iniziativa, organizzata la Caritas e dall'Ufficio missionario diocesani in occasione della Giornata missionaria mondiale, si è svolta nella sala parrocchiale di Santa Maria Goretti in Viale Europa (a Frosinone).

Erano presenti, tra gli altri, i direttori Marco Toti e don Pietro Angelo Conti ed i vari referenti diocesani della Caritas e c'è stata la partecipazione dell'Abbè EPIMAQUE MAKUZA, parroco di Gisenyi (Ruanda) e Stefania Croce, Chiara Gaburri, e Caterina Cardea, i caschi bianchi della Caritas Italiana in servizio civile volontario a Gisenyi, che hanno portato la loro testimonianza diretta in merito al Progetto Rwanda che consiste nell'adozione scolastica a distanza di 1.000 bambini delle scuole prima-

rie della periferia di Gisenyi (Busigari, Kanembwe, Murara, Muhato, Umubano e Ubumwe) garan-

tando loro il pagamento delle tasse scolastiche e la fornitura del materiale scolastico.

